



**CARTA DEI SERVIZI DELLA
SCUOLA D'INFANZIA
“LA CITTÀ DEI BAMBINI”
DELLA FONDAZIONE IRPEA**

Revisione
Marzo 2018

LA CARTA DEI SERVIZI NELLA FONDAZIONE IRPEA

La situazione attuale pone alle organizzazioni che si occupano di servizi alla persona domande pressanti di qualificazione degli interventi e delle organizzazioni, in modo da garantire efficacia nelle risposte, trasparenza nel funzionamento, parità di trattamento dei destinatari degli interventi.

La Fondazione IRPEA ha investito nello strumento della Carta dei servizi all'interno di un più ampio percorso di qualificazione e innovazione dei propri servizi.

Con la Carta dei servizi la Fondazione IRPEA vuole assicurare e promuovere l'incontro delle responsabilità e delle risorse dei diversi attori impegnati nell'erogazione dei servizi e delle persone che ne fruiscono.

Il risultato è uno strumento di informazione, partecipazione e tutela frutto di un percorso condiviso di analisi e qualificazione dell'operato della Fondazione nei suoi diversi ambiti di intervento che ha coinvolto gli organismi direzionali e di gestione, gli operatori, i destinatari degli interventi e i loro familiari. Nella Carta trovano spazio e valorizzazione gli elementi valoriali, di contenuto e di processo che IRPEA assume come caratterizzanti e qualificanti il proprio servizio, in conformità alle finalità statutarie perseguite.

INDICE

La Fondazione IRPEA: la sua storia	p.	4
... e i suoi valori	»	5
La Fondazione IRPEA e la Scuola dell'infanzia "La Città dei bambini"	»	6
Le strutture della Scuola	»	7
Come si accede alla Scuola	»	8
<i>Come iscriversi</i>		
<i>Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione</i>		
<i>Come avere informazioni</i>		
Come opera e come funziona la Scuola	»	9
<i>Il metodo educativo</i>		
<i>La metodologia di lavoro</i>		
<i>Calendario, orari e giornata tipo</i>		
<i>I servizi disponibili</i>		
<i>Le risorse professionali e la loro formazione</i>		
La tutela e la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie	»	13
<i>La gestione delle informazioni e la documentazione</i>		
<i>Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni</i>		
<i>I diritti e i doveri della famiglia</i>		
La valutazione della Scuola	»	15
<i>La valutazione da parte delle famiglie</i>		
<i>La valutazione del personale educativo</i>		
<i>La valutazione del servizio</i>		

LA FONDAZIONE IRPEA: LA SUA STORIA

La Fondazione IRPEA nasce come Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) nel 1985, con decreto regionale n. 385 del 24.04.1985, dalla fusione di altre tre IPAB, già antiche Opere Pie: i “Pii Conservatori S. Caterina, Soccorso e Gasparini” (1576), i “Pii Istituti S. Rosa e Vanzo” (1598-1743) e l’“Istituto Camerini Rossi” (1869). Al fine di salvaguardare l’integrità dei patrimoni e il proseguimento delle finalità istituzionali, il Vescovo di Padova era il Presidente delle suddette Opere Pie, diventate Ipab a seguito della legge Crispi del 1890.

La creazione nel 1985 di un’unica struttura gestionale sotto l’acronimo IRPEA ha consentito il richiamo di potenzialità prima disperse e ha segnato l’avvio di una lunga e importante opera di risanamento economico, di riqualificazione operativa e di riproposta di nuovi obiettivi e prospettive di servizio più rispondenti alle attuali esigenze. La complessità è forse il dato più evidente dell’attuale struttura gestionale della realtà IRPEA.

In seguito alla successiva legislazione nazionale e regionale, l’IRPEA avvia l’iter di trasformazione in Fondazione, tornando così alla sua origine privata, processo che si è concluso il 31.12.2003 attraverso tre passaggi:

- il decreto regionale n. 128 del 31.10.2003 di depubblicizzazione dell’ente;
- l’atto pubblico di costituzione e approvazione del nuovo statuto del 28.11.2003;
- il decreto regionale del 31.12.2003 di iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 223.

La Fondazione è di ispirazione cristiana e non ha fini di lucro; essa continua le tradizioni e le finalità delle antiche istituzioni originarie.

Attualmente i servizi offerti dalla Fondazione IRPEA raggiungono un’utenza di circa 1.000 persone, con risposte di servizio diversificate: assistenza alle persone con disabilità; scuole dell’infanzia e nidi integrati, scuola primaria, formazione professionale con corsi diurni e serali, residenze per studenti universitari, ospitalità a donne lavoratrici e a parenti di malati ricoverati presso gli Ospedali di Padova.

La trasformazione dell’ente in Fondazione ripropone le stesse finalità di servizio con la consapevolezza dell’identità e dell’appar-

tenenza ad uno sforzo antico di attenzione e di servizio alle persone, che si fa educazione e formazione per i più piccoli e i giovani nonché assistenza e accoglienza per chi è in difficoltà o in situazione di bisogno.

La centralità delle persone da assistere e accompagnare e le esigenze dei servizi trovano risposte positive nella professionalità e umanità del personale.

Infatti, la risorsa vitale della Fondazione IRPEA è data dalla disponibilità e dalla professionalità del personale dipendente e dalla dedizione delle Congregazioni religiose che sono presenti all'interno dell'ente in alcuni dei servizi più delicati che questo propone.

Una preziosa risorsa è anche costituita dall'ampia rete di relazioni, collaborazioni, interazioni che nascono dall'operare dell'IRPEA, con il coinvolgimento di chiesa locale, famiglie, volontariato, soggetti istituzionali, economici, associativi. L'insieme di tale operare e la sua qualità costituiscono il contributo che la nuova Fondazione vuole sempre di più e meglio offrire al bene della comunità.

... I SUOI VALORI

Il **valore cardine** a cui sono ispirati tutti i servizi della Fondazione IRPEA è la **centralità della persona**, che significa, con riferimento ai diritti universali dell'uomo, riconoscere la persona come soggetto portatore di diritti e di doveri in quanto essere umano. In quest'ottica, la relazione di aiuto si costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà. I servizi alla persona svolgono una funzione educativa ponendo la persona al centro della progettazione e della realizzazione delle attività di servizio, con la consapevolezza che il benessere individuale non può essere disgiunto dal sistema di relazioni primarie, parentali e comunitarie in cui essa è inserita.

L'**organizzazione dei servizi** è **coerente con la finalità** espressa nello **Statuto** della Fondazione IRPEA **e con la sua storia**. Questo significa investire e **ottimizzare le risorse** in attività che garantiscano il benessere e la dignità della persona, **in un'ottica di sostenibilità e coerenza tra risorse economiche e qualità dei servizi offerti**, sia in termini di efficienza che di efficacia.

Attività di monitoraggio del lavoro svolto e valutazione della qualità dei servizi offerti costituiscono un elemento fondamentale che qua-

lifica l'approccio della Fondazione IRPEA nello svolgimento delle proprie iniziative di utilità sociale.

La consapevolezza della **dimensione relazionale e di reciproca interdipendenza** che intercorre **tra i destinatari dei servizi e l'efficacia dei servizi stessi** si traduce nella necessità di approcci personalizzati, multidimensionali e pluridisciplinari in grado di assicurare la continuità degli interventi e l'integrazione delle professioni che operano a servizio delle persone.

La Fondazione IRPEA assicura la circolarità nel processo di governo dei servizi, intesa come azione di trasmissione di informazioni ed esperienze, sia verso l'interno dell'organizzazione (tra dipendenti, famiglie e utenti), sia verso l'esterno.

Gli operatori, ognuno per il ruolo che gli è proprio, perseguono con **responsabilità** le finalità della Fondazione, in un'ottica di collaborazione, condivisione delle decisioni e **partecipazione**. La **professionalità** e la **competenza** degli operatori, intese sia come conoscenze tecniche specifiche, ma anche come capacità individuali socio-relazionali affinate con l'esperienza, vengono sviluppate attraverso percorsi di aggiornamento e formazione che richiedono adeguati investimenti e tempi dedicati.

LA FONDAZIONE IRPEA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA “LA CITTÀ DEI BAMBINI”

La Scuola dell'infanzia paritaria, riconosciuta dalla legge n. 62 del 2000, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza dei bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

La gestione della Scuola rispetta i principi della Fondazione IRPEA. Il servizio si sviluppa quindi nel riconoscimento della centralità della persona come valore cardine e guida dell'operare: il bambino innanzitutto e la sua famiglia. Nella programmazione generale e personalizzata il bene del bambino, la rilevazione dei suoi bisogni e la promozione della sua armoniosa crescita, anche relazionale e sociale, divengono criteri e linee guida irrinunciabili.

Tale percorso viene costruito, in proficua collaborazione con le famiglie, dagli insegnanti attraverso l'organizzazione delle risorse disponibili, in un ambiente di apprendimento sereno, organizzato in funzione degli obiettivi da raggiungere.

La Scuola dell'infanzia "La Città dei Bambini", riconosciuta paritaria con decorrenza dall'anno scolastico 2004/2005, costituisce un anello del percorso educativo con l'integrazione del servizio di nido.

In risposta a una precisa richiesta del Comune di Rubano, IRPEA ha costruito la nuova sede di Scuola dell'Infanzia con annesso Nido integrato, valorizzando l'esperienza di ormai avviata gestione della sede di Padova.

LE STRUTTURE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia "La Città dei Bambini" si trova a Sarmeola di Rubano (Pd) in via Piovego 48 (tel. 049/8974285, fax 049/8984210: mail: servizi.scolastici@irpea.it), in un quartiere residenziale dotato di ampi spazi verdi, in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze delle famiglie.

La Scuola è collocata al piano terra all'interno dello stesso edificio in cui si trova il nido integrato. In questo modo è possibile svolgere attività socio-educative coordinate tra i due servizi, secondo quanto previsto dal progetto didattico.

Gli spazi interni sono adeguati e funzionali alla peculiarità delle attività con l'infanzia e garantiscono la sicurezza del bambino. Sono presenti:

- uno spazio d'ingresso attrezzato con gli armadietti dove riporre i cambi, le scarpe;
- un grande salone per il gioco e l'accoglienza;
- cinque sezioni dedicate alle attività strutturate e al gioco, ciascuna delle quali dotata di servizi igienici e di uscita verso lo spazio esterno;
- un'aula per le attività di gioco simbolico e di lettura, biblioteca.
- ampi spazi all'aperto attrezzati con giochi

Gli spazi previsti sono distinti per i bambini, per il personale, per i servizi generali.

Tutti i locali frequentati dai bambini, compresi quelli igienici, sono illuminati ed areati direttamente.

Le parti strutturali, gli impianti (compresi quelli ludico-educativi) e i materiali rispondono ai requisiti di salute e benessere ambientale, sicurezza secondo la normativa di settore, protezione dal rumore, risparmio energetico e fruibilità.

COME SI ACCEDE ALLA SCUOLA

Come iscriversi

Nel mese di gennaio si procede alla preiscrizione dei bambini che già sono inseriti al nido integrato gestito dall'IRPEA o dei fratelli di bambini già frequentanti la Scuola, in quanto beneficianti del diritto di precedenza. Per i posti eventualmente residui si procede all'inserimento di alunni esterni secondo i seguenti criteri di precedenza:

- residenza nel Comune di Rubano,
- frequenza di fratelli in altri servizi scolastici dell'IRPEA,
- priorità di tempo nella presentazione della domanda d'iscrizione.

Il modulo per l'iscrizione alla Scuola dell'infanzia può essere richiesto alla coordinatrice didattica della Scuola o scaricato dal sito: www.scuoleirpea.it. Ad esso è necessario allegare:

- dichiarazione sostitutiva della residenza e delle vaccinazioni;
- certificato o diagnosi attestante eventuale patologia
- modulo trattamento dei dati personali.

Modulo e documentazione allegata vanno riconsegnati alla coordinatrice della Scuola.

Le iscrizioni possono essere accolte fino al massimo di capienza degli ambienti scolastici.

Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione i genitori devono confermare l'iscrizione, versando la quota annuale. Tale quota non è rimborsabile in caso di rinuncia.

L'eventuale ritiro del bambino deve essere comunicato in forma scritta con preavviso di 15 giorni.

Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione

Il bambino non può frequentare la scuola in caso di febbre, vomito, scariche diarroiche, congiuntivite, stomatite, pediculosi e altre pa-

tologie che compromettano lo stato di salute suo e degli altri, come previsto anche dalle linee guida regionali.

I genitori sono tenuti a informare tempestivamente il personale educativo in caso di malattie infettive o pediculosi e, in generale, di altri disturbi del bambino.

In caso di malattia per più di 6 giorni consecutivi, o, qualunque sia il numero dei giorni di assenza, in caso di malattia infettiva, il bambino verrà riammesso solo con certificato del pediatra.

Come avere informazioni

Le informazioni sulla Scuola possono essere richieste a:

- coordinatrice didattica: il martedì e il mercoledì dalle 8.30 alle 9.30, presso la Scuola, o in altri giorni/orari previo appuntamento;
- direttrice del settore Servizi scolastici della Fondazione IRPEA: il mercoledì dalle 8.30 alle 10.00, presso la sede della Scuola, o in altri giorni/orari previo appuntamento;
- segreteria delle Scuole: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 presso la sede della Scuola Vanzo, Via Marconi, 13/D a Padova, tel. 049/8800408, e-mail: segreteria.scuole@irpea.it.

COME OPERA E COME FUNZIONA LA SCUOLA

Le finalità educative

La scuola ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'identità del bambino per favorire la sua crescita e per arricchire le sue competenze e conoscenze, nel rispetto dei suoi tempi.

Si pone perciò lo scopo di soddisfare i bisogni fondamentali del bambino (alimentazione equilibrata, corrette abitudini igienico-sanitarie) e di far conoscere e interiorizzare le regole del vivere e convivere, all'interno di un ambiente accogliente che favorisca lo star bene a scuola.

La metodologia di lavoro

La progettazione e la programmazione delle attività presentano un itinerario psicopedagogico che parte dai bisogni reali del bambino,

con proposte flessibili per poter meglio rispondere alle esigenze, alla promozione delle capacità in base alla fascia d'età di ciascun bambino.

L'attività di programmazione prevede quindi una progettazione annuale che, partendo dalla conoscenza delle tappe di sviluppo del bambino, contenga gli obiettivi generali delle attività educative. L'individuazione di specifici progetti didattici, collocati all'interno della programmazione annuale, viene predisposta di volta in volta tenendo sempre conto dello stadio di evoluzione del bambino o del gruppo.

Le attività di progettazione e realizzazione sono verificate costantemente per monitorare lo svolgimento e lo stato di attuazione del progetto.

Le docenti, nella programmazione, seguono il curriculum di istituto. Lo stesso curriculum rispetta le indicazioni nazionali espresse dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).

Tutto il personale educativo s'incontra periodicamente in Collegio Docenti, organo regolamentato e previsto dal Piano dell'Offerta Formativa per attività di programmazione, progettazione personalizzata, revisione del Piano dell'offerta formativa, verifica e valutazione delle proposte attuate.

Calendario, orari e giornata tipo

Le lezioni della Scuola hanno inizio nel mese di settembre e proseguono fino alla fine di giugno.

Si svolgono dal lunedì al venerdì, con esclusione delle vacanze natalizie, pasquali e di quelle stabilite dal calendario scolastico.

Il calendario scolastico è stabilito dalla Direzione del settore su proposta del collegio docenti, sulla base delle relative indicazioni della Regione Veneto.

La giornata scolastica si svolge dalle 7,45 alle 16,00 con la seguente scansione:

- 7,30-9,00 accoglienza
- 9,00 -9,30 saluto e preghiera
- 9,30-10,00 merenda
- 10,00-11,30 attività di sezione o laboratoriale
- 11,30-11,45 pausa per igiene personale
- 11,45-12,30 pranzo
- 12,30-13,00 attività ludiche in cortile o in salone
- 13.00-13.15 prima uscita

- 13,15 -15,00 nanna per i più piccoli
- 13,45-16,15 igiene personale, attività di prerequisiti e/o laboratoriali per medi e grandi
- 15,15 merenda
- 15,30-16,00 uscita
- 16.00-18.00 prolungamento dell'orario (a richiesta degli utenti).

I servizi disponibili

La scuola dell'infanzia "La Città dei Bambini" provvede al servizio di mensa interamente con cucina interna e con proprio personale. Il menù generale, organizzato su un ciclo di quattro settimane, e le diete individuali per bambini allergici sono approvati dall'Ulss, a seguito di predisposizione da parte della dietista.

Ci si propone di fornire un'alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale secondo le indicazioni dell'Oms e di favorire un corretto comportamento alimentare.

Controlli interni ed esterni a campione garantiscono il rispetto degli standard igienico-sanitari.

La scuola festeggia i compleanni in modo comunitario con pane/marmellata o pane/cioccolata o dolce.

La giornata alimentare si articola:

- alle ore 9.30 merenda a base di yogurt, pane, frutta,
- alle ore 11.45 pranzo secondo le indicazioni del menù,
- alle ore 15.15 merenda a base di frutta fresca, pane o yogurt.

Le risorse professionali e la loro formazione

La Scuola si avvale delle seguenti figure professionali:

- direttore responsabile del Settore servizi scolastici dell'Irpea: risponde al direttore generale della Fondazione; ha la responsabilità del settore, curando la direzione, la programmazione e il coordinamento delle attività svolte; rappresenta il settore nei confronti degli enti esterni e delle istituzioni;
- coordinatrice pedagogico-didattica di nido e scuola dell'infanzia: esercita funzioni di coordinamento in ordine al funzionamento del servizio, nonché all'attuazione del progetto educativo;

- cinque docenti tutor: curano la programmazione didattica, la documentazione e i rapporti con le famiglie in relazione all'andamento didattico della sezione e dei singoli bambini;
- una docente di sostegno;
- un insegnante diplomato I.S.E.F.;
- due ausiliarie: curano la pulizia e mantengono in ordine i locali;
- due cuoche;
- segreteria amministrativa presso la sede della Scuola Vanzo: svolge funzioni di certificazione e supporto organizzativo e documentale.

I docenti sono tutti provvisti dei titoli di studio specifici abilitanti all'adempimento della funzione per la quale sono stati designati con nomina.

Gli insegnanti per l'organizzazione della propria attività fanno riferimento alla coordinatrice pedagogico-didattica.

Tutto il personale educativo e ausiliario partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento professionale.

La formazione è organizzata principalmente su tre filoni:

- pedagogico e didattico,
- tecnico e organizzativo,
- normativo (sicurezza, primo soccorso e igiene, privacy).

I soggetti destinatari della formazione vengono scelti sulla base di criteri specifici (alternanza, interesse personale, di progetto, obbligatorietà stabilita per legge).

Può essere interna, con specialisti scelti dalla Fondazione, o esterna, organizzata da reti di scuole o da associazioni (come la Federazione italiana scuole materne, di cui la Scuola fa parte).

La direzione dei servizi scolastici raccoglie proposte da parte del personale stesso e ne autorizza la partecipazione, qualora ritenga tali iniziative funzionali al percorso professionale di ciascun proponente.

La formazione, comunque sia conseguita, è certificata da documento che viene inserito nel fascicolo personale del singolo dipendente.

LA TUTELA E LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE

La gestione delle informazioni e la documentazione

L'accesso ai documenti in possesso della scuola può essere chiesto mediante istanza motivata, scritta e indirizzata al direttore del settore. Il diniego di accesso deve essere comunicato in forma scritta e può essere motivato anche dall'osservanza di disposizioni legislative.

L'azione educativa nei confronti del bambino si sviluppa, innanzitutto, attraverso la conoscenza delle sue abitudini e dei modi di reagire di fronte alla quotidianità, agli affetti, agli eventi nuovi che gli si presentano durante la crescita. Tali informazioni sono fornite dai genitori durante un colloquio e documentate in un fascicolo personale, unitamente a certificazioni di eventuali stati di malattia o di allergia.

Il fascicolo poi si arricchisce di annotazioni riguardanti le osservazioni sul bambino da parte delle educatrici e da quanto emerge dai colloqui con i genitori.

Le informazioni raccolte costituiscono i presupposti per la personalizzazione della programmazione educativa che, mantenendo il riferimento a quella generale impostata per il gruppo di bambini omogeneo per età, sviluppa obiettivi specifici che tengano conto delle abilità, competenze e modalità di relazione del singolo bambino e configura un percorso coerente di crescita.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene compilata una scheda con annotazioni/osservazioni sul cammino scolastico dei bambini e trasmessa alla scuola primaria che ne faccia richiesta.

Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni

I suggerimenti e le osservazioni possono essere presentati a voce o per iscritto al direttore di settore e/o alla coordinatrice didattica. Questi rispondono entro 7 giorni, nella stessa modalità (a voce o per iscritto) in cui sono stati presentati.

Le segnalazioni di disservizi o di mancato rispetto degli impegni previsti vanno presentate in forma scritta al direttore del settore che provvede a protocollarle. Il direttore verifica quanto segnalato e fornisce, entro 15 giorni dalla data di ricezione, una risposta scritta e motivata alla persona interessata.

Le osservazioni e le segnalazioni ricevute sono gestite con la massima riservatezza.

I diritti e i doveri della famiglia

La famiglia, nel momento in cui affida alla scuola il proprio figlio, accetta l'impegno di accompagnare il bambino nel cammino di crescita cui sono preposti i docenti.

Tra scuola e famiglie vi è un canale di comunicazione aperto, garantito anche dalla presenza di organi collegiali che rappresentano i genitori e si fanno portatori di eventuali loro dubbi e richieste.

Nella Scuola dell'infanzia sono presenti e regolamentati i seguenti organi collegiali:

- i Consigli di intersezione,
- l'Assemblea dei genitori della sezione,
- l'Assemblea generale dei genitori della Scuola.

Sono previsti incontri periodici di interscambio tra educatrici e genitori, sia di tipo strutturato per quanto riguarda la fase d'inserimento, nuove ammissioni, percorsi educativi e verifica di fine anno, sia di tipo non strutturato (colloqui personali), su richiesta delle insegnanti o dei genitori stessi, per quanto riguarda le particolari fasi di crescita del bambino.

Si svolgono, inoltre, incontri assembleari dei genitori in particolari momenti dell'anno: inizio anno scolastico, medio anno, prima della conclusione.

In occasione di particolari iniziative o periodi scolastici, ai genitori viene consegnato, a mano e/o via mail, il notiziario della scuola.

Una bacheca alle porte d'ingresso della scuola informa sulle novità e comunica le iniziative in corso.

I rappresentanti di classe comunicano nel Consiglio di interclasse i contenuti che richiedono approfondimento da parte delle famiglie.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione da parte delle famiglie

La valutazione da parte dei genitori dei bambini frequentanti la Scuola viene effettuata a fine anno scolastico, mediante somministrazione di un questionario anonimo sulla soddisfazione con riferimento a:

- adeguatezza di ambienti e strutture,
- corrispondenza di orari e servizi offerti alle proprie richieste,
- apprezzamento delle scelte educative e didattiche,
- qualità delle relazioni e della comunicazione,
- corrispondenza tra il dichiarato e il realizzato.

Nel questionario sarà lasciato uno spazio per i suggerimenti e le osservazioni.

Il report sulle risposte ottenute verrà consegnato al consiglio di amministrazione della Fondazione per le opportune analisi e disposizioni conseguenti.

La valutazione del personale educativo

Il personale educativo è soggetto a valutazione da parte della Fondazione in occasione della revisione del conseguimento degli obiettivi proposti per l'anno scolastico.

In particolare si stabiliscono criteri oggettivi e misurabili quantitativamente per determinare l'apporto del singolo educatore alla realizzazione del progetto educativo e al corretto funzionamento del servizio. Tali criteri fanno riferimento, in via generale, alla partecipazione alla programmazione collegiale, allo svolgimento dei colloqui con i genitori, alla formazione professionale, alla partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, alla presenza continuativa.

La valutazione del servizio

A termine dell'anno scolastico il consiglio di intersezione esprime pareri e proposte a seguito di relazione della coordinatrice didattica riguardante le attività realizzate, la risposta da parte dei bambini, la valutazione complessiva del collegio dei docenti. Il consiglio stesso offre indicazioni per la programmazione relativa all'anno scolastico successivo.